

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Ospedaliero - Universitaria di Modena	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	DUVRI	Ed. 1	Rev. 0
	AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA DI MODENA Via del Pozzo 71, 41124 Modena		Data 22/07/2026 Pagina 1 di 21	

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
(ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

DESCRIZIONE DELLA FORNITURA
Procedura di gara aperta per la fornitura di un sistema di Fotoafesi Extracorporea Online occorrente alla Struttura Complessa di Medicina Immuno-Trasfusionale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena.
SERVIZIO AZIENDALE REFERENTE: SERVIZIO UNICO ACQUISTI E LOGISTICA; SERVIZIO UNICO INGEGNERIA CLINICA.

	Nome e Cognome
Datore di Lavoro – Direttore Generale AOU	Luca Baldino (firmato digitalmente)
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale - AOU	Manuela Mattioli
RUP	Chiara Malagola

Per presa visione, piena accettazione e impegno all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione ivi indicate (<i>Firma digitale del Datore di Lavoro delle Ditte Partecipanti</i>)

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Ospedaliero - Universitaria di Modena	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	DUVRI	Ed. 1	Rev. 0
	AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA DI MODENA Via del Pozzo 71, 41124 Modena		Data 22/07/2026 Pagina 2 di 21	

SOMMARIO

1. Finalità	3
2. Campo di applicazione	3
3. Servizi destinatari	4
4. Metodologia e criteri di valutazione del rischio interferenziale	5
5. Descrizione della fornitura	7
5.1. Modalità di esecuzione, sopralluoghi e obblighi di sicurezza	7
5.2 Sub-appaltatori	8
6. Informazione sui rischi	8
7. Valutazione dei rischi da interferenza attesi e delle misure di prevenzione e protezione adottate	9
8. Stima dei costi relativi alla sicurezza in accordo al DUVRI	21

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Ospedaliero - Universitaria di Modena	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	DUVRI	Ed. 1	Rev. 0
	AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA DI MODENA Via del Pozzo 71, 41124 Modena		Data 22/07/2026 Pagina 3 di 21	

1. Finalità

Il Documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) viene redatto dalla stazione appaltante in adempimento a quanto previsto dall'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 del medesimo articolo e cioè:

- per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro e incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle attività costituenti l'oggetto dell'appalto.

Il presente DUVRI ha quindi lo scopo di:

- promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l'Impresa e le altre imprese già operanti nel medesimo sito, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti all'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra tutti lavoratori impegnati ad operare nello stesso ambiente;
- ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento consapevole e responsabile e la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro;
- ridurre anche per i pazienti ed i visitatori ogni possibile rischio che dalle attività oggetto dell'appalto possano derivare.

2. Campo di applicazione

La Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (A.V.C.P.) n. 3 del 05 marzo 2008 ha chiarito che l'elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi e la stima dei costi della sicurezza si riferiscono ai soli casi in cui siano presenti interferenze. La stessa Determinazione ha chiarito che *"si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un **contatto rischioso** tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti"*.

La Determinazione ha inoltre precisato che **si definiscono interferenti**:

- i rischi derivanti dalla sovrapposizione di attività svolte da diversi operatori (appaltatori differenti) o quelli immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore stesso;
- i rischi ambientali o strutturali presenti nel luogo di lavoro del committente, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- i rischi derivanti da particolari modalità di esecuzione richieste esplicitamente dal committente, qualora comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli standard dell'attività appaltata.

Il D.Lgs. 81/08 integrato dal D.Lgs. 106/09 ha inoltre escluso l'obbligo di redazione del DUVRI nei seguenti casi:

a) i servizi di natura intellettuale;

b) la mera fornitura di materiali ed attrezzature;

c) i lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai cinque uomini/giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del decreto.

Il DUVRI riguarda quindi esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze; pertanto, le prescrizioni previste nel presente documento non si estendono ai rischi specifici cui sono soggetti i lavoratori dell'Impresa appaltatrice, i prestatori d'opera o di lavoro somministrato che eseguiranno il servizio.

Infine, il presente documento, come chiarito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale è da considerarsi "dinamico" nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dalla Committente prima

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Ospedaliero - Universitaria di Modena	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	DUVRI	Ed. 1	Rev. 0
	AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA DI MODENA Via del Pozzo 71, 41124 Modena		Data 22/07/2026 Pagina 4 di 21	

dell'espletamento dell'appalto verrà aggiornato nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi da interferenze.

I contenuti del presente fascicolo si applicano alle sedi e ai contesti dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Modena esplicitate nel seguente paragrafo.

3. Servizi destinatari

Il servizio destinatario del sistema di Fotoaferesi Extracorporea Online è la Struttura Complessa di Medicina Immuno-Trasfusionale dell'Ospedale Policlinico via del Pozzo n. 71 - 41121 Modena.

Ulteriori approfondimenti possono essere richiesti al Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale: **e-mail spp.seg@aou.mo.it**

Tabella 1 - Anagrafica dell'Amministrazione Aggiudicatrice

DATI GENERALI	
DENOMINAZIONE E RAGIONE SOCIALE	Azienda Ospedaliero – Universitaria di Modena
SEDE LEGALE	Via Del Pozzo, n. 71 - 41124 Modena
PARTITA IVA	02241740360
TELEFONO (CENTRALINO)	059 4222111
TELEFONO – FAX (S.P.P.A.)	059 4222810 059 4222746- fax 059 4224716
SETTORE/ATTIVITÀ	Sanità/Assistenza, didattica e ricerca

Tabella 2 - Recapiti degli Enti Istituzionali Competenti (Modena)

AZIENDA U.S.L. COMPETENTE - SPSAL	Strada Martiniana, 21 (MO)	tel. 059.3963100
COMANDO V.V.F. COMPETENTE	Strada Formigina, 125 (MO)	tel. 059.824711
UFFICIO I.N.A.I.L. COMPETENTE	Via Costa, 35 (MO)	tel. 059.884111
DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO	P.zza della Cittadella, 8/9 (MO)	tel. 059.224955
CAMERA DI COMMERCIO COMPETENTE	Via Ganaceto, 134 (MO)	tel.059.20811

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Ospedaliero - Universitaria di Modena	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	DUVRI	Ed. 1	Rev. 0
	AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA DI MODENA Via del Pozzo 71, 41124 Modena		Data 22/07/2026 Pagina 5 di 21	

4. Metodologia e criteri di valutazione del rischio interferenziale

In termini generali il **rischio (R)** associato ad un evento pericoloso può essere definito dalla combinazione di **probabilità (P)** che si verifichi il danno e di **gravità – magnitudo (D)** o ampiezza del danno possibile derivante dall'accadimento dell'evento.

Il rischio può quindi essere rappresentato come un concetto probabilistico, rappresentabile con la formula generale:

$$R = P \times D$$

Esistono diversi criteri adottati che fondamentalmente basano la predisposizione delle scale qualitative di valutazione sull'entità delle variabili in gioco (possibilità di accadimento e conseguenze ipotizzate per ciascun binomio "fonte di pericolo/soggetti a rischio").

La **scala delle probabilità P** fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata ed il danno ipotizzato (es. frequenza e durata dell'esposizione da parte dell'operatore) e/o all'esistenza di dati statistici noti al riguardo (es. dati di letteratura e modelli; dati statistici aziendali o di comparto) e/o al giudizio soggettivo di chi è direttamente coinvolto nella realtà lavorativa (che a volte costituisce l'unica fonte di valutazione disponibile).

SCALA DELLA PROBABILITA' DI ACCADIMENTO (P)

La probabilità di accadimento viene fissata entro quattro livelli di valore numerico:

Valore	Livello	Definizioni/criteri
1	Improbabile	- La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili e indipendenti - Non sono noti episodi già verificatisi - Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità
2	Poco probabile	- La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi - Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi - Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa
3	Probabile	- La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto - È noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno - Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa in Azienda
4	Altamente probabile	- Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori - Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa Azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili (es. fonti di dati su infortuni e malattie professionali) - Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in Azienda

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Ospedaliero - Universitaria di Modena	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	DUVRI	Ed. 1	Rev. 0
	AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA DI MODENA Via del Pozzo 71, 41124 Modena		Data 22/07/2026 Pagina 6 di 21	

SCALA DELLA GRAVITÀ DEL DANNO (D)

La magnitudo del danno atteso è fissata entro quattro livelli di valore numerico:

Valore	Livello	Definizioni/criteri
1	Lieve	• Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile • Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili
2	Medio	• Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile • Esposizione cronica con effetti reversibili
3	Grave	• Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale • Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
4	Gravissimo	• Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale • Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti

Matrice di Rischio $R = P \times D$

Definiti il danno e la probabilità, il rischio viene automaticamente graduato mediante la formula matematica $R = P \times D$ ed è raffigurabile in una rappresentazione grafico-matriciale detta *Griglia di criticità*:

DANNO						
P R O B A B I L I T À	1	2	3	4	da 9 a 16	Rischio elevato
	2	4	6	8	da 6 a 8	Rischio alto
	3	6	9	12	4	Rischio medio
	4	8	12	16	da 1 a 3	Rischio basso

Nella valutazione dei fattori descritti nel presente documento, il livello di rischio è stato determinato in funzione della Probabilità (P) e dell'entità del Danno (D). Il valore sintetico risultante è riportato nella colonna "Stima del Rischio".

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Ospedaliero - Universitaria di Modena	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	DUVRI	Ed. 1	Rev. 0
	AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA DI MODENA Via del Pozzo 71, 41124 Modena		Data 22/07/2026 Pagina 7 di 21	

5. Descrizione della fornitura

Descrizione delle attività oggetto del contratto svolte nell'Azienda Ospedaliero – Universitaria di Modena
Le caratteristiche della fornitura prevedono: • trasporto, consegna e collaudo del sistema di Fotoaferesi Extracorporea Online occorrente alla Struttura Complessa di Medicina Immuno-Trasfusionale; • manutenzione: manutenzione per l'intero periodo di garanzia; • visione/prova/demo: la stazione appaltante si riserva la possibilità di chiedere una sessione di visione, prova o demo in fase di valutazione, previo accordo su tempi e modalità con il referente dell'Ingegneria Clinica; • formazione: addestramento del personale clinico (medici e infermieri), da erogarsi sia in fase preliminare sia durante le prime applicazioni cliniche; • materiale di consumo: fornitura di kit monouso; • durata dell'appalto: almeno 3 anni con possibilità di rinnovo per ulteriori 2 anni.
Assegnazione di spazi/locali
Non è prevista l'assegnazione di spazi/locali alla Ditta fornitrice. Servizi igienici: il personale della Ditta fornitrice usufruisce dei servizi igienici accessibili al pubblico.

5.1. Modalità di esecuzione, sopralluoghi e obblighi di sicurezza

La Ditta Aggiudicataria dovrà impiegare personale adeguatamente formato sui rischi connessi alle attività d'appalto e sulle peculiarità dell'operare in una struttura sanitaria. In particolare, il personale dovrà rispettare rigorosamente la viabilità e i percorsi stabiliti nelle aree esterne per evitare interferenze con i mezzi di servizio (ambulanze, furgoni, autotreni per forniture o mezzi di cantiere).

I comportamenti corretti sono volti anche, e soprattutto, a scongiurare un incidente che potrebbe rappresentare una grave fonte di innesco o propagazione di incendi in un'area che di per sé è da considerarsi complessa per la presenza di soggetti fragili.

La Ditta dovrà eseguire le attività oggetto dell'appalto osservando orari, giornate e cronoprogramma stabiliti nel contratto. Restano salve eventuali modifiche derivanti da eventi imprevedibili o che, sebbene non preventivamente concordate, siano ritenute dalla Committenza necessarie per garantire una maggiore sicurezza e/o una riduzione delle interferenze.

Ai fini di un'efficace organizzazione e della mitigazione dei rischi da interferenza, si sottolinea l'obbligo per l'appaltatore di ispezionare preventivamente i locali, i reparti, gli spazi comuni e le sale riunioni destinati a ospitare gli arredi e/o i beni oggetto di fornitura. È altresì responsabilità dell'appaltatore acquisire ogni informazione necessaria relativa alle reti impiantistiche della Committenza (linee elettriche, telefonia, distribuzione gas biomedicali, ecc.).

I tempi e le modalità per l'effettuazione dei sopralluoghi o per la consultazione delle planimetrie sono indicati nella documentazione di gara; in alternativa, dovranno essere concordati con il Servizio AOU preposto.

A seguito della presa visione delle sedi di installazione, la Ditta è tenuta a dichiarare eventuali esigenze operative (ad esempio: necessità di allacciamento temporaneo per utensili elettrici da montaggio e fissaggio) e a confermare le tempistiche — ove non già programmate — necessarie per l'esecuzione delle attività a regola d'arte e in totale sicurezza.

Si richiama, infine, l'obbligo per la Ditta appaltatrice di acquisire ogni informazione necessaria all'attuazione delle misure di prevenzione, protezione e sicurezza. L'appaltatore garantisce la conseguente formazione e informazione del proprio personale, il quale dovrà possedere comprovata affidabilità e i requisiti tecnico-

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Ospedaliero - Universitaria di Modena	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	DUVRI	Ed. 1	Rev. 0
	AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA DI MODENA Via del Pozzo 71, 41124 Modena		Data 22/07/2026 Pagina 8 di 21	

professionali idonei alla prestazione richiesta, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi del servizio in appalto.

Si ricorda l'obbligo da parte della Ditta di portare a conoscenza del proprio personale, nonché delle consociate e dei subfornitori, il contenuto del presente documento e dei relativi allegati.

5.2 Sub-appaltatori

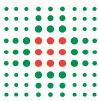
Nel momento in cui l'appaltatore decide di affidare una parte dei lavori a un'altra impresa (il subappaltatore), la catena di responsabilità si sposta: l'appaltatore principale diventa, a tutti gli effetti, il "committente" nei confronti del subappaltatore.

Questo legame fa nascere in capo all'appaltatore una serie di obblighi e responsabilità stringenti, sia di natura contrattuale che previdenziale e di sicurezza sul lavoro.

1. Comunicazione al committente principale dei sub-appaltatori a cui si intende rivolgersi e specifica delle attività sub-appaltate
2. L'appaltatore deve verificare che il subappaltatore sia regolarmente iscritto alla Camera di Commercio, possieda il DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) valido e abbia le competenze, i mezzi e il personale idonei a svolgere quel lavoro specifico in sicurezza.
3. Sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/08) - l'appaltatore nei confronti del subappaltatore deve:
 - Fornire i documenti di sicurezza: informativa sui rischi presenti nei contesti sanitari, eventuali istruzioni operative, procedure, ecc... e il DUVRI ricevuti dal committente.
 - Coordinare le attività: deve verificare che il POS (Piano Operativo di Sicurezza) del subappaltatore sia coerente con il proprio e coordinare i lavori per evitare che le diverse imprese si intralcino o creino situazioni di pericolo l'una per l'altra.
 - Vigilare: l'appaltatore ha un obbligo di vigilanza "alta". Non può disinteressarsi di come lavora il subappaltatore: se nota violazioni delle norme di sicurezza, deve intervenire per farle cessare.

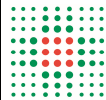
6. Informazione sui rischi

Ai sensi di quanto previsto all'art. 26, comma 1, lett. b, del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. il Committente fornisce alle Imprese appaltatrici dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinate ad operare e sulle misure di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

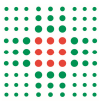
 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Ospedaliero - Universitaria di Modena	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	DUVRI	Ed. 1	Rev. 0
	AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA DI MODENA Via del Pozzo 71, 41124 Modena		Data 22/07/2026 Pagina 9 di 21	

7. Valutazione dei rischi da interferenza attesi e delle misure di prevenzione e protezione adottate

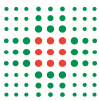
	DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	STIMA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE:
ACCESSO ALLE STRUTTURE OGGETTO DI APPALTO	Interferenza con mezzi di altre ditte, personale, utenti e pazienti durante transito, carico/scarico e spostamenti interni. Rischio di incidenti e di investimenti.	BASSO	L'accesso avverrà con automezzi della Ditta. L'accesso e la circolazione dei mezzi nelle aree esterne deve avvenire rispettando la segnaletica presente e conformemente alle regole generali del codice della strada. All'interno delle aree ospedaliere tutti i mezzi devono comunque procedere con velocità "a passo d'uomo". Il parcheggio delle auto è consentito solo negli spazi delimitati. Per la riduzione del rischio gli automezzi devono essere dotati di indicatori acustici di retromarcia.
COMUNICAZIONI DI ACCESSO E CONTROLLO	Accesso alle strutture senza preavviso: rischi di esposizione a rischi specifici in particolare nelle strutture in cui si svolge attività sanitaria di assistenza diretta al paziente/utente (ivi comprese le stanze di degenza, gli ambulatori e le sale operatorie), attività di diagnostica strumentale e di laboratorio ed attività tecnica e rischi da interferenza con operatori di altre Ditte presenti.	BASSO	Il servizio di manutenzione ordinaria consiste in interventi di natura programmata o di interventi da effettuare su esplicita richiesta del Committente. Il calendario di manutenzione programmata sarà concordato con la Ditta dal DEC del contratto. Il servizio di manutenzione su richiesta dovrà essere svolto in seguito a richiesta sul bisogno espresso dai reparti/Servizi richiedenti tramite mail. La Ditta, in seguito alla richiesta pervenuta, dovrà attivarsi per eseguire i lavori di riparazione effettuando, se ritenuto opportuno, un sopralluogo preventivo al fine di acquisire le informazioni volte a garantire la sicurezza dei propri lavoratori e, contemporaneamente, anche dei lavoratori della Committente. Si precisa che le operazioni in loco devono essere sempre comunicate in anticipo e concordate con il personale anche al fine di tutela dai rischi specifici elencati di seguito.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Ospedaliero - Universitaria di Modena	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE		DUVRI	Ed. 1	Rev. 0
	AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA DI MODENA Via del Pozzo 71, 41124 Modena			Data 22/07/2026 Pagina 10 di 21	

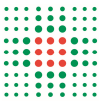
	DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	STIMA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE:
			Il personale della Ditta deve essere riconoscibile tramite tessera esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e della Ditta.
USO DI CARRELLI O MONTACARICHI (RISCHIO MECCANICO)	Uso di carrelli a spinta manuale per il trasporto dei materiali e relative parti in movimento: impatto con persone, parti della struttura, blocco di ascensori e montacarichi, danno patrimoniale per l'Azienda. Schiacciamento o urti dovuti a movimentazione non corretta o blocco di ascensori/montacarichi.	BASSO	Uso corretto dei montacarichi aziendali. Divieto di sovraccarico. Ancorare o immobilizzare i carrelli durante l'uso di montacarichi. È obbligatorio l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elevatori dell'AOU. Si raccomanda la tempestiva segnalazione di guasti e/o malfunzionamenti.
RISCHIO STRUTTURALE	Non devono essere effettuate installazioni e/o deposito di attrezzature e/o di materiali con sovraccarico dei solai.	BASSO	Qualora la Ditta debba fornire materiale che possa costituire un sovraccarico dei solai, deve preventivamente acquisire parere tecnico ed autorizzativo dal Servizio Ingegneria Ospedaliera e Patrimonio (SIOP) di AOU.
DEPOSITI	Deposito di materiali/attrezzature in sedi non concordate; intralcio alla mobilità interna; ostruzione delle vie di esodo e delle uscite di emergenza.	BASSO	Il deposito temporaneo dei materiali necessari alla esecuzione dei lavori oggetto di appalto e dei relativi imballaggi deve avvenire in sedi concordate ed in modo da non creare intralcio ed ostruzione delle vie di esodo e delle uscite di emergenza. Rimozione quotidiana dei materiali non necessari.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Ospedaliero - Universitaria di Modena	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	DUVRI	Ed. 1	Rev. 0
	AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA DI MODENA Via del Pozzo 71, 41124 Modena		Data 22/07/2026 Pagina 11 di 21	

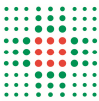
	DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	STIMA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE:
CARICO/SCARICO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI E MERCI 	- Lo scarico delle merci e dei materiali può creare intralcio, in particolare se effettuato nelle ore di carico/scarico da parte di altre Ditte e movimentazione interna delle altre merci. - Urti o interferenze con altre consegne o con il passaggio di pazienti. - Rischio di investimento, caduta di carichi.	BASSO	Il conferimento dei dispositivi e di eventuali altri materiali ed attrezzature di lavoro, deve avvenire negli orari ed in prossimità degli ingressi concordati fra Committente e Ditta e possibilmente in orari a minor afflusso. Nel caso di copresenza di più automezzi per la consegna e lo scarico merci è necessario, per evitare interferenze, che ogni operatore attenda il proprio turno in funzione dell'ordine di arrivo senza interferire con le attività di scarico già in fase di espletamento nonché senza ostacolare la viabilità dei mezzi sanitari e/o privati. Per la riduzione del rischio è bene che i mezzi siano dotati di indicatori acustici di retromarcia. Non vi sono piattaforme per il carico e lo scarico; pertanto, è a carico della Ditta l'utilizzo di apparecchi di sollevamento e di trasporto o comunque riduttivi della movimentazione manuale. È richiesto l'uso di transpallet con ruote gommate o comunque sistemi che riducano il rischio di danni ai pavimenti durante i trasporti interni. Sono richieste, come da normativa, la formazione specifica e la sorveglianza sanitaria per i carrellisti. <u>Il carico e scarico di materiali ed attrezzature dovranno essere effettuati con oneri a carico della Ditta che dovrà inoltre garantire la sorveglianza dell'area destinata allo scarico delle merci, individuata preventivamente, e il controllo/sorveglianza durante tutte le fasi allo scopo di garantire la sicurezza delle persone eventualmente presenti contestualmente in quella area.</u> <u>Prevedere la delimitazione temporanea dell'area di scarico.</u>

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Ospedaliero - Universitaria di Modena	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	DUVRI	Ed. 1	Rev. 0
	AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA DI MODENA Via del Pozzo 71, 41124 Modena		Data 22/07/2026 Pagina 12 di 21	

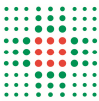
	DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	STIMA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE:
RISCHIO DI INCIDENTI E/O INVESTIMENTI DI PERSONE E MEZZI	Mancata segnalazione di lavori in corso e impatto di persone e mezzi con le postazioni di lavoro temporanee (investimento/caduta di operatori di altre Ditte in appalto o di operatori della Ditta fornitrice); Rischio dovuto all'utilizzo dei mezzi di trasporto (carrelli, transpallet, ecc.) per il trasporto di attrezzature/materiali da parte di altre Ditte che forniscono servizi all'Azienda. Rischio di impatto con altre persone lungo i percorsi interni che sono promiscui. Presenza di rampe in pendenza lungo il percorso del seminterrato dell'Ospedale Policlinico.	BASSO	1) Sono previste l'adeguata segnalazione della presenza delle lavorazioni e la delimitazione delle zone interessate e la definizione di percorsi pedonali alternativi da parte di tutte le Ditte in appalto (pulizie, manutenzioni, ecc.); 2) I percorsi interni verso le varie strutture devono essere concordati con il referente aziendale privilegiando quelli a minor densità di presenze. Prestare attenzione nel percorrere i corridoi e le aree seminterrate in cui sono presenti curve, che limitano la visibilità e le movimentazioni dei carrelli. 3) Il trasporto dei carrelli deve essere effettuato con la massima attenzione e con il rispetto di bassissima velocità di movimento (passo d'uomo). 4) Il trasporto di carichi ingombranti e/o pesanti deve essere effettuato da almeno due operatori, garantendo l'esecuzione delle manovre in sicurezza e prestando la massima attenzione alla presenza di terzi (utenti, pazienti, altro personale).
RISCHIO DI CADUTA 	Rischio di caduta per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi a causa di sversamento accidentale di liquidi o di materiali/attrezzature abbandonati sui percorsi da altre Ditte (es. ditte di Pulizia) nei locali dell'Azienda.	BASSO	Attenzione e rispetto della segnaletica mobile di presenza di rischio.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Ospedaliero - Universitaria di Modena	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE		DUVRI	Ed. 1	Rev. 0
	AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA DI MODENA Via del Pozzo 71, 41124 Modena			Data 22/07/2026 Pagina 13 di 21	

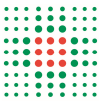
	DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	STIMA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE:
GESTIONE DEI RIFIUTI	I rifiuti prodotti dall'attività di fornitura devono essere raccolti e smaltiti direttamente a cura del fornitore. Rischio di abbandono di rifiuti pericolosi e/o non pericolosi nelle aree di pertinenza dell'Azienda.	BASSO	Non si possono abbandonare i rifiuti nelle aree aziendali. I rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile di proprietà del fornitore devono essere caricati ed allontanati a cura e spese della stessa Ditta, immediatamente, salvo diversi accordi con il referente della fornitura. Divieto di conferimento nelle isole ecologiche ospedaliere.
RISCHIO ELETTRICO 	Uso improprio degli impianti elettrici, sovraccarichi e possibilità di corto circuiti, elettrocuzioni, incendio e blackout. Accesso non autorizzato a locali/armadi contenenti quadri elettrici e cabine media tensione/trasformazione con possibilità di elettrocuzione.	BASSO	Gli impianti dell'AOU sono realizzati e mantenuti in conformità alle norme tecniche ed alle disposizioni legislative vigenti. Le modalità di alimentazione di eventuali apparecchiature elettriche devono essere concordate con il (Servizio Ingegneria Ospedaliera e Patrimonio SIOP). Le apparecchiature utilizzate devono essere rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica. Il personale della Ditta deve essere formato e addestrato all'impiego in sicurezza delle apparecchiature e degli impianti elettrici. È vietato l'accesso non autorizzato ai locali/armadi contenenti quadri elettrici e l'utilizzo improprio di impianti e apparecchiature attive.
RISCHIO INCENDIO ALLARME INCENDIO E GESTIONE EMERGENZA 	Rischio di innesco e propagazione di incendio; ostruzione delle vie di esodo. L'evento è connesso con maggiore probabilità a: ➤ deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili;	BASSO	1) Gli ospedali sono classificati come strutture a rischio di incendio di Livello 3. All'interno di tutte le sedi di AOU è vietato fumare e usare fiamme libere. È necessario evitare l'accumulo di materiali combustibili. Durante l'attività bisogna prestare particolare attenzione a non causare l'ostruzione delle vie di esodo o il bloccaggio in apertura delle porte in particolare di quelle resistenti al fuoco. Sono vietate inoltre la manomissione, lo spostamento e la modifica dei mezzi di protezione predisposti dall'AOU (estintori, segnaletica, armadi

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Ospedaliero - Universitaria di Modena	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE		DUVRI	Ed. 1	Rev. 0
	AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA DI MODENA Via del Pozzo 71, 41124 Modena			Data 22/07/2026 Pagina 14 di 21	

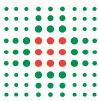
	DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	STIMA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE:
	➤ presenza di bombole in pressione (Gas Medicali: Ossigeno, Anidride carbonica, protossido/ossigeno, ecc....) ➤ utilizzo di fonti di calore; ➤ impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente; ➤ violazione del divieto di fumo; ➤ interventi di manutenzione e di ristrutturazione; ➤ accumulo di rifiuti e scarti combustibili. I luoghi più pericolosi per il principio d'incendio sono i locali seminterrati e i locali non presidiati.		antincendio ecc.); 2) Il fornitore provvederà a far prendere visione alle proprie maestranze delle procedure di gestione dell'emergenza incendio inserite nel "DOCUMENTO INFORMATIVO SUI RISCHI" e descritte nei Piani di Emergenza affissi in tutte le sedi. In caso di allarme da dispositivo acustico - visivo o per evidenza diretta, seguire le istruzioni del personale di servizio e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri; 3) Verifica della tenuta dei raccordi sottoposti a manutenzione/riparazione/sostituzione e pronto intervento di ripristino delle condizioni di sicurezza. È obbligo della Ditta e del proprio personale: • il rispetto della normativa in vigore sulla sicurezza antincendio; • percorrere le uscite di emergenza e le vie di esodo segnalate in caso di emergenza, a tal proposito si precisa che sono esposte planimetrie con le indicazioni dei percorsi da seguire; • il rispetto delle indicazioni e istruzioni impartite dal personale sanitario in caso di una emergenza incendio, sisma o altre calamità naturali • la corretta tenuta ed uso in caso di necessità dei DPI eventualmente in dotazione. Si precisa che presso la struttura sono collocati armadi con DPI antincendio in uso agli Addetti Antincendio. Tutto il personale dovrà inoltre evitare comportamenti errati, quali: - il danneggiamento di attrezzature, DPI e presidi

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Ospedaliero - Universitaria di Modena	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE		DUVRI	Ed. 1	Rev. 0
	AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA DI MODENA Via del Pozzo 71, 41124 Modena			Data 22/07/2026 Pagina 15 di 21	

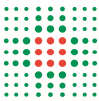
	DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	STIMA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE:
			antincendio e lo spostamento di estintori; - bloccare con ganci o altro le porte REI, è consentito il mantenimento in posizione di apertura delle porte esclusivamente se dotate di apposita calamita; - nascondere o ostruire il libero accesso dei presidi antincendio in dotazione.
USO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO	Rischio interferente: fornitura e installazione di attrezzature eseguiti non a regola d'arte.	Questo fattore di rischio è correlato esclusivamente ai rischi specifici di natura professionale (cosiddetti 'rischi d'impresa') e non scaturisce da interferenze con le attività svolte nell'ambito dell'appalto in oggetto: N.C. (Non Considerato) --- Per quanto attiene alle attrezzature fornite in prova agli operatori di AOU, il rischio interferente si considera BASSO in virtù delle misure attuate (controlli preventivi da parte del	Non è previsto né autorizzato l'utilizzo promiscuo delle attrezzature. Fanno eccezione le apparecchiature ed i dispositivi della Ditta introdotti "in prova" nei reparti/servizi dell'AOU, che prevedono, anche se non di proprietà dell'AOU, l'utilizzo da parte degli operatori aziendali. Le attrezzature dovranno essere conformi ai requisiti di sicurezza così come definite dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. art. 70 commi 1,2,3 e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica. Alla Ditta è fatto divieto l'uso di attrezzature dell'AOU. Di contro, le attrezzature di lavoro della Ditta Aggiudicataria rimarranno ad uso esclusivo del proprio personale, con la sola eccezione di quelle fornite in prova ai lavoratori dell'AOU. Il SUIC sottoporrà le attrezzature biomedicali a collaudo e controlli di conformità elettrica preventivamente alla consegna all'utilizzatore finale

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Ospedaliero - Universitaria di Modena	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE		DUVRI	Ed. 1	Rev. 0
	AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA DI MODENA Via del Pozzo 71, 41124 Modena			Data 22/07/2026 Pagina 16 di 21	

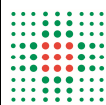
	DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	STIMA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE:
		SUIC, formazione del personale, attrezzature a norma di legge).	
AGENTI CHIMICI, CANCEROGENI E MUTAGENI 	Esposizione all'uso di disinfettanti, decontaminanti, reattivi/reagenti di laboratorio, gas anestetici e medicinali antiblastici in uso nell' Azienda. I disinfettanti ed i decontaminanti sono utilizzati in tutti i reparti/ambulatori ed altre aree assistenziali; i gas anestetici sono utilizzati nei blocchi operatori; gli antiblastici sono utilizzati principalmente in oncologia, ematologia, onco-ematologia pediatrica. Possibile la presenza di dispositivi medici contenenti lattice. Possono essere presenti criocontenitori ad azoto liquido in alcuni locali. Amianto: sono presenti presso l'ospedale Policlinico aree con pavimentazioni in vinil-amianto. Presso le altre sedi non sono presenti materiali contenenti amianto.	BASSO	Non manipolare contenitori di sostanze chimiche dell'AOU senza autorizzazione; ove indicato indossare i DPI previsti. Per ridurre la possibilità di esposizione alle sostanze chimiche concordare con il coordinatore dell'area le modalità e gli orari di accesso per effettuare l'attività programmata. Sono disponibili le schede di sicurezza di tutte le sostanze chimiche presenti in Azienda (per informazioni rivolgersi al Servizio di Prevenzione e Protezione). In caso di sversamento di sostanze e/o rottura accidentale di contenitori, avvertire immediatamente il coordinatore della struttura/servizio ed allontanarsi. Si deve provvedere alla raccolta/contenimento dello sversamento secondo le Istruzioni della scheda di sicurezza. Policlinico: I pavimenti di vinil-amianto sono oggetto di sistematica ispezione ed eventuale manutenzione.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Ospedaliero - Universitaria di Modena	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	DUVRI	Ed. 1	Rev. 0
	AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA DI MODENA Via del Pozzo 71, 41124 Modena		Data 22/07/2026 Pagina 17 di 21	

	DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	STIMA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE:
RADIAZIONI IONIZZANTI 	Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio anche (o solo) da contaminazione (sorgenti non sigillate). L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti (macchine RX, sorgenti rappresentate da radioisotopi – in forma sigillata e non) avviene sia nelle aree radiologiche tradizionali (Radiologia, Radioterapia, Medicina Nucleare) sia nelle altre strutture compresi i Blocchi operatori e le Terapie intensive. L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica.	Non è previsto l'accesso alle Zone Controllate. RISCHIO INTERFERENTE ASSENTE	L'accesso da parte del personale della Ditta alle aree/ambulatori/servizi in cui il personale AOU fa uso di radiazioni ionizzanti, è regolamentato: si raccomanda di rispettare la segnaletica e il divieto di accesso alle zone dell'Azienda con segnale luminoso indicante il funzionamento di attrezzature radiogene.
RADIAZIONI NON IONIZZANTI RISONANZA MAGNETICA	Rischio di infortunio: nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico; si impone la massima attenzione poiché esso è	Non è previsto l'accesso al Padiglione di Risonanza magnetica. RISCHIO INTERFERENTE	L'area dell'impianto R.M. è ad accesso regolamentato. È vietato l'accesso al padiglione R.M. al PERSONALE NON AUTORIZZATO l'accesso è controllato e registrato tramite badge. L'accesso alla zona controllata per la presenza di campo

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Ospedaliero - Universitaria di Modena	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE		DUVRI	Ed. 1	Rev. 0
	AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA DI MODENA Via del Pozzo 71, 41124 Modena			Data 22/07/2026 Pagina 18 di 21	

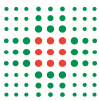
	DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	STIMA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE:
	SEMPRE ATTIVO: introdurre elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto al verificarsi di gravi incidenti per gli operatori e i pazienti presenti.	ASSENTE	magnetico (area delimitata da specifica segnaletica) è comunque vietato: ai portatori di pacemaker e stimolatori elettrici o altre apparecchiature elettroniche; ai portatori di protesi metalliche, schegge o clips in materiale ferromagnetico o paramagnetico; ai portatori di preparati metallici intracranici. Nell'area dell'impianto R.M. è inoltre vietato introdurre materiali ferromagnetici.
RADIAZIONI LASER 	Infortunio dovuto alla presenza di apparecchi laser di Classe 3 - Rischio moderato o Classe 4- Rischio elevato (pericolosi particolarmente per l'occhio con osservazione diretta, riflessione speculare, diffusione: emettono un particolare tipo di luce (VIS, UV o IR), in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso. Apparecchiature utilizzate in alcune sale operatorie.	Non è previsto l'accesso nei locali laser. RISCHIO INTERFERENTE ASSENTE	Rispetto della segnaletica e divieto di accesso a zone con segnale luminoso indicante il funzionamento.
AGENTI BIOLOGICI	Esposizione accidentale legata al contatto con pazienti e parti o liquidi organici provenienti da persone affette da patologie infettive. È un rischio ubiquitario e classificabile come "potenziale".	NON PREVISTI RISCHI INTERFERENTI IL RISCHIO BIOLOGICO È CONSIDERATO UN RISCHIO PROPRIO DELLA DITTA.	Concordare il piano di lavoro dettagliato con il servizio referente aziendale della fornitura ed il coordinatore dell'area (modalità ed orari di accesso) in modo che l'attività venga svolta quando sia ridotta l'attività clinica e la manipolazione di materiali (rifiuti a rischio infettivo) e possano essere fornite le indicazioni sulla necessità di indossare specifici DPI, che verranno forniti dall'AOU. Tutte le attrezzature e l'ambiente sono sottoposti a preliminare

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Ospedaliero - Universitaria di Modena	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE		DUVRI	Ed. 1	Rev. 0
	AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA DI MODENA Via del Pozzo 71, 41124 Modena			Data 22/07/2026 Pagina 19 di 21	

	DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	STIMA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE:
	I rifiuti sanitari sono raccolti in appositi contenitori dotati di etichettatura che sono collocati nei reparti/servizi e stoccati provvisoriamente in locali dedicati prima dello smaltimento. Le attrezzature ed i dispositivi oggetto di manutenzione potrebbero essere sporche/contaminate da matrici biologiche potenzialmente infette.		disinfezione secondo specifici protocolli prima degli interventi di manutenzione. È comunque sempre previsto l'utilizzo di specifici DPI in caso di contatto con dispositivi/apparecchiature potenzialmente contaminate. Applicare i principi di buona prassi igienica, in particolare la corretta igiene delle mani. Evitare la manipolazione dei contenitori dei rifiuti sanitari.
RISCHI PSICO-SOCIALI E STRESS LAVORO CORRELATO	Rischio di disagio e situazioni di conflitto per la presenza di operatori con mansioni e/o genere e/o origine e/o culture diverse.	BASSO	L'AOU rifiuta ogni forma di discriminazione, segregazione o emarginazione. Si impegna a favorire un ambiente di lavoro inclusivo, promuovendo la risoluzione di eventuali criticità relazionali, comunicative o di disagio psicologico che dovessero insorgere tra il proprio personale e quello della Ditta. Il Responsabile incaricato della Ditta è tenuto alla comunicazione e segnalazione di tali eventi al RSPP aziendale.

NOTE CONCLUSIVE

- Questo documento è stato redatto sulla base delle informazioni disponibili alla data della sua stesura e fa riferimento a condizioni ovviamente non ancora in essere.
- La Ditta si rende garante del possesso dell'idoneità lavorativa per gli specifici rischi a cui i lavoratori sono esposti nell'ambito delle attività previste dal contratto di fornitura rilasciato dal medico competente/autorizzato per i lavoratori che avranno accesso alle strutture aziendali.
- Dovranno essere comunicati dalla Ditta fornitrice al SPP dell'Azienda sanitaria tutti gli infortuni subiti dal proprio personale durante lo svolgimento dell'attività oggetto della fornitura (spp.seg@aou.mo.it).

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Ospedaliero - Universitaria di Modena	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	DUVRI	Ed. 1	Rev. 0
	AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA DI MODENA Via del Pozzo 71, 41124 Modena		Data 22/07/2026 Pagina 20 di 21	

- Riunioni di coordinamento verranno effettuate a seguito di variazioni (strutturali, di dotazioni tecnologiche, organizzative, ecc.) significative per la sicurezza, che intervengano a carico sia dell'AOU che della Ditta fornitrice.

Si ricorda l'obbligo da parte del soggetto aggiudicatario di portare a conoscenza del contenuto del presente documento tutte le eventuali ditte consociate, esecutrici, mandanti ecc... (ove presenti) ed il relativo personale, e di attenersi alle prescrizioni in esso contenute.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Ospedaliero - Universitaria di Modena	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	DUVRI	Ed. 1	Rev. 0
	AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA DI MODENA Via del Pozzo 71, 41124 Modena		Data 22/07/2026 Pagina 21 di 21	

8. Stima dei costi relativi alla sicurezza in accordo al DUVRI

Premesso che sono a cura della Ditta fornitrice l'informazione, la formazione e l'addestramento nonché la fornitura degli ausili e dei Dispositivi di Protezione Individuale idonei a garantire la sicurezza del proprio personale in relazione all'attività svolta (a parte quelli monouso che potranno essere forniti dall'Azienda previa accordi con il coordinatore infermieristico/tecnico dei reparti/servizi), si ritiene che la maggior parte delle misure preventive e protettive idonee all'eliminazione dei rischi interferenti individuate dal DUVRI per tutta la durata della fornitura siano di carattere comportamentale/prescrittivo.

Gli oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., sono stimati in **euro 5600** per tutta la durata della fornitura oggetto di appalto.

I costi previsti riguardano esclusivamente le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi derivanti dalle interferenze tra le attività della Ditta che esegue la manutenzione e quelle del Committente, in particolare:

1. Apprestamenti e Dispositivi di Protezione
• Segnaletica di sicurezza: cartellonistica temporanea, nastri bicolore o transenne per delimitare l'area di intervento durante il montaggio delle attrezzature (es. "Area di lavoro - Accesso vietato"). • Protezione dei percorsi: coperture per proteggere i pavimenti ed evitare rotture o la formazione di buche avvallamenti che potrebbero provocare cadute e inciampi. • DPI/DM specificatamente necessari per la presenza di rischi interferenti: camici, calzari e mascherine per l'accesso alla sede di destinazione della fornitura.
2. Informazione e Formazione specifica
• Formazione/addestramento per l'uso delle attrezzature in fornitura. • Informazione e Formazione sulle procedure di emergenza: informazione e formazione specifica del personale della Ditta sulle procedure di evacuazione proprie della struttura ospitante e sui rischi presenti nei contesti aziendali oggetto di appalto.
3. Pulizia e Sanificazione
• Interventi di pulizia straordinaria post-installazione per garantire i requisiti igienico – sanitari degli ambienti.
4. Incontri di coordinamento
• Incontri per concordare modalità di consegna dell'attrezzature e per la messa in opera.